

## *Verbale di mancato accordo*

Il Cobas lavoro privato, aderente alla Confederazione dei Comitati di base, presente all'incontro presso la sede della Cooperativa sociale, in data 8 Settembre, dichiara quanto segue:

*- non sottoscriviamo il verbale di accordo proposto da Cooperativa Il Simbolo*

*Il verbale suddetto prevede la riduzione dell'orario settimanale da 35 ore a 20 per unità*

*- La responsabilità di questa situazione è dell'amministrazione comunale, di come è stato concepito e realizzato il cambio di appalto con mutamenti sostanziali che non consentono il passaggio diretto e l'assunzione della lavoratrice alle medesime condizioni economiche e contrattuali*

*- La normativa vigente in materia di cambi di appalto non tutela la forza lavoro*

*- La gestione del cambio di appalto non ha assicurato tutele e garanzie costringendo le lavoratrici ad una scelta al ribasso (alla vigilia dell'apertura dei nidi), la responsabilità di questa situazione ricade sull'amministrazione comunale*

*- Il Cobas non può accogliere la riduzione delle ore e giudica insufficiente anche l'impegno della cooperativa di incrementare il contratto da 20 a 25 ore*

*- Il Cobas ha proposto di fissare a 25 ore per 12 mensilità (rispetto alle attuali 10) l'orario settimanale per scongiurare perdite salariali e giudica questa condizione imprescindibile*

*- Alla luce del rifiuto poi da parte delle lavoratrici di accogliere la proposta dell'ultima ora pervenuta da Elijor (una lavoratrice alla cooperativa e una ad Elijor ma con una funzione di jolly che determinerebbe il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici stesse), alla luce dell'assenza di condizioni ben definite da parte del Comune di Pisa atte a salvaguardare le retribuzioni, il Cobas giudica questo appalto un precedente pericoloso che potrebbe determinare nell'immediato futuro ulteriori perdite salariali e un sostanziale ribasso nei prossimi appalti.*

*Alla luce di queste considerazioni, il Cobas lavoro privato non sottoscrive la presente intesa, apprezza la disponibilità della cooperativa ma non può accettare il peggioramento delle condizioni retributive e contrattuali. Lasciamo libere le lavoratrici di accettare o rifiutare le condizioni proposte contestando allo stesso tempo le modalità con le quali l'appalto è stato concepito e realizzato, modalità che determinano perdita di potere di acquisto delle lavoratrici e del potere di contrattazione delle organizzazioni sindacali.*

*Cobas lavoro privato*

*Eisabetta Gasperini*

*Federico Giusti*